

Roma, 26 settembre 2024

Prot. n. 81/2024

Ai Coordinatori Regionali SAS Giustizia

Oggetto: *ipotesi di accordo FRD 2023 – i risultati della riunione di oggi*

Si è svolto ieri pomeriggio l'incontro per la definizione dei criteri di pagamento del Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2023. Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, il Viceministro Sisto, il Capo DOG Campo, il DG personale DOG Gandini, il vice Capo DAP Di Domenico, il DG personale DAP Parisi, il DG personale DGMC Buccino Grimaldi ed il DG Archivi Notarili Romano.

L'incontro ha avuto ad oggetto la discussione sui contenuti di una bozza di ipotesi di accordo trasmessa dall'amministrazioni alle organizzazioni sindacali nel pomeriggio di ieri, che alleghiamo in copia.

Nel nostro intervento, con riferimento alla **ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA**:

- Con riferimento al fondo di sede abbiamo chiesto di ridefinire i criteri di differenziazione per area sulla base della indennità di amministrazione nella nuova misura derivante dall'applicazione dell'art. 52 del C.C.N.L. 2019-2021. Infatti, quelli definiti nel FRD 2022 (1 area operatori; 1 area assistenti; 1,40 area funzionari) hanno determinato una forbice troppo ampia tra le somme pagate ai lavoratori delle prime due aree e quelle pagate ai lavoratori della terza area.
- nella bozza di accordo si afferma che *“le risorse destinate alle finalità di cui ai precedenti punti 2 e 3 vengono distribuite a livello distrettuale sulla base del personale in organico e divise proporzionalmente al personale presente nell'ambito dei corrispondenti uffici”*. Poi si afferma che *“per la Direzione generale dei sistemi informativi il fondo sarà calcolato sulla base del personale in servizio, compreso il personale distaccato che non verrà considerato negli organici degli uffici di appartenenza”*. Nulla si dice in merito alla modalità distribuzione delle somme tra gli uffici centrali: Ministero; DNA; Cassazione. Abbiamo, pertanto, chiesto di indicare nell'accordo anche la modalità di distribuzione delle somme tra gli uffici centrali. **Inoltre, abbiamo chiesto di valutare la opportunità di prevedere una distribuzione sulla base del personale in organico anche a livello distrettuale. Ciò consentirebbe di introdurre un principio virtuoso soprattutto per le sedi periferiche cronicamente afflitti da carenza di personale (quali, a titolo esemplificativo, Cuneo, Sondrio, Imperia, Belluno, Gorizia): le somme del salario in tal caso sarebbero direttamente proporzionali alla percentuale di scopertura.**
- Le somme previste per i colleghi della Scuola Superiore di magistratura riconoscono ai medesimi una somma media inferiore a quella corrisposta ai lavoratori della sede centrale. Considerata la esiguità della stessa (80.000 euro) e la circostanza che i colleghi della scuola percepiscono solo

- tale somma a differenza degli altri lavoratori dell'amministrazione giudiziaria, abbiamo chiesto l'incremento della stessa ad almeno 100.000 euro.
- Nel documento proposto dall'amministrazione si legge che l'indennità di turnazione è corrisposta per un numero massimo di 12 turni, di cui 4 notturni. Abbiamo chiesto la soppressione di tale limitazione non essendo prevista dalla normativa vigente.
 - Abbiamo chiesto la introduzione della indennità di interpretariato ovvero di assimilare la stessa a quella prevista per l'audizione a distanza. Riguarda poche unità di personale che operano all'interno del DAG. Come già rappresentato *“L'attività di interpretariato nelle sue diverse tecniche (consecutiva, simultanea, chuchotage, di trattativa) si configura come alternativa o addizionale rispetto all'attività di traduzione; a differenza di quest'ultima l'attività di interpretariato si svolge in tempo reale e sempre in contesti ufficiali con i massimi rappresentanti delle istituzioni coinvolte, implica quindi per l'interprete l'impegno di fornire di volta in volta una prestazione di elevata professionalità in diretta e “senza rete”, richiede studio preventivo degli argomenti trattati nel corso delle riunioni e continuo aggiornamento”*.
 - Abbiamo anche chiesto per l'ennesima volta il rifinanziamento del Fondo Risorse Decentrate anche al fine di riconoscere le posizioni organizzative anche ai lavoratori dell'amministrazione giudiziaria.
 - **Al fine di realizzare un primo scorrimento della graduatoria relativa al passaggio degli ausiliari nella figura dell'operatore giudiziario abbiamo chiesto di utilizzare le somme accantonate sin dal 2010 (€ circa 140.00) per effettuare il passaggio in area seconda di 270 ausiliari. Su tale punto si è registrata una apertura da parte dell'amministrazione.**

Con riferimento alle **AMMINISTRAZIONI PENITENZIARIA E PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ**, nel condividere l'armonizzazione delle varie indennità a partire da quella prevista per i centralinisti non vedenti operata dalle amministrazioni su nostra reiterata richiesta, abbiamo chiesto: di rideterminare al rialzo gli importi delle posizioni organizzative e delle particolari posizioni; di rifinanziare pertanto il FRD; di ampliare il numero delle cd disagiate (ad es. inserendo Belluno).

Con riferimento agli **ARCHIVI NOTARILI**, preliminarmente abbiamo denunciato per l'ennesima volta la gravissima situazione in cui versa questa amministrazione: il sottodimensionamento degli organici e la gravissima carenza di personale, accompagnati da una **gestione sregolata della mobilità** temporanea, finalizzata a tappare le scoperture di personale (sulla materia della mobilità abbiamo reiterato la richiesta di incontro), ha determinato un fortissimo malcontento tra i lavoratori acuito da una gestione della ordinaria amministrazione del tutto ed immotivatamente carente: **i lavoratori degli archivi notarili ancora non hanno percepito un centesimo del Fondo Risorse Decentrate relativo agli anni 2020/2021/2022** (somme che gli altri lavoratori della Giustizia hanno percepito *ab immemorabili*) e **si vedono accreditati i buoni pasto con sistematico ed ingiustificato ritardo**. Nel merito alla proposta dell'UCAN sui criteri di pagamento del FRD 2023 abbiamo eccepiato la parzialità dei suoi contenuti. Ed invero, la previsione della indennità di specifiche responsabilità, di importo complessivo di 20.000 euro, in favore del personale di area seconda con incarichi di reggenza di archivi fino a mille euro lordi pro capite configura la corresponsione di somme superiori a quelle spettanti ai conservatori che svolgono la medesima attività di reggenza. Inoltre, la previsione di una indennità di turno per il solo autista in servizio si configura incongrua rispetto alla previsione normativa del turno che si fonda su una rotazione del personale in prestabilite articolazioni orarie. Inoltre, abbiamo proposto che al personale applicato in altri archivi o presso l'UCAN il FRD sia corrisposto attingendo alle somme dell'ufficio che beneficia dell'applicazione e non a quelle dell'ufficio di appartenenza. Infine, abbiamo richiesto anche per gli Archivi Notarili (che hanno un Fondo distinto dalle altre articolazioni della Giustizia) il rifinanziamento del Fondo

Risorse Decentrate con le cospicue entrate dell'amministrazione. Pare, infatti, che l'amministrazione degli archivi notarili, in virtù dell'autonomia finanziaria di cui gode, abbia avanzi di gestione di centinaia di milioni di euro. Quota parte di tali somme, attraverso le necessarie modifiche legislative, ben potrebbero arricchire, attraverso il FRD, il salario accessorio dei lavoratori (a partire dalle posizioni organizzative il cui importo rimane fermo da oltre vent'anni) e finanziare il welfare aziendale. Con riferimento a tale ultimo aspetto abbiamo chiesto sin d'ora il riconoscimento dell'assicurazione per colpa grave in favore dei lavoratori degli archivi a partire dai capi di Archivio i quali, come è noto, hanno i poteri/doveri dei datori di lavoro pubblico. Al fine di fare chiarezza sulla consistenza del bilancio degli Archivi Notarili la CISL si riserva di richiedere informazioni sulla materia ai competenti uffici ministeriali.

Nella sua replica il sottosegretario Sisto si è limitato a rinviare la discussione al prossimo 9 ottobre, ore 15.30.

A margine della riunione il capo DOG Campo informato le organizzazioni sindacali, anche attraverso l'utilizzo di *slides*, sulle modalità di distribuzione degli incentivi PNRR Giustizia che confluiranno nel FRD 2024. Su tale materia la CISL è intervenuta tempestivamente in passato all'atto della approvazione della norma. Pubblichiamo copia della nota e del volantino. La discussione sul pagamento degli incentivi avverrà, entro la fine del corrente anno, contestualmente alla definizione dei criteri di pagamento del FRD 2024.

Sarà nostra cura aggiornarvi tempestivamente sugli sviluppi.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

